Anno XI. — Martedì 7 Marzo 1876 — N. 57

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 marzo contiene:

1. R. decreto 3 febbraio che fonda nel Comune di S. Marco la Catola (Foggia) una Cassa di prestito e risparmio allo scopo di soccorrere specialmente i coloni poveri.

2. R. decreto 6 febbraio che approva la riduzione del capitale del Banco di sconto del circondario di Chiavari.

3. R. decreto 3 febbraio che approva il nuovo statuto della Banca popolare agricola commerciale di Savigliano.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

N. 4727 Div. II.

Prefettura della Provincia di Udine

Concorso a posti di impiegato d'ordine negli uffici del r. Genio Civile.

È aperto il concorso a cinque posti d'impiegato d'ordine del r. Genio Civile per le provincie di Catania, Catanzaro, Girgenti, Potenza e Trapani.

Possono concorrere i volontari misuratori, gli scrivani e gli assistenti straordinarii nel r. Genio Civile con due anni di servizio, e non più di trenta di età, nonchè le persone che prestarono servizio militare per dodici anni, quando non abbiano oltrepassato l'età di trentacinque anni.

Le istanze saranno prodotte a questa Prefettura a tutto il 10 andante.

Udine addì 3 marzo 1876.

Per il Prefetto
BARDARI.

DISCORSO DELLA CORONA.

Ecco il Discorso della Corona col quale fu inaugurata il 6 corrente la nuova sessione parlamentare, e che noi abbiamo jeri pubblicato in apposito supplemento.

Signori Senatori, signori Deputati.

L'anno trascorso da che io mi ritrovai in mezzo a Voi, deve esserci cagione di conforto e di speranza. Le condizioni interne furono buone, le relazioni estere pienamente cordiali.

L'obbligo di adempiere un patto internazionale con un Sovrano amico, maturò nel mio Governo l'idea del riscatto delle ferrovie. L'Italia affronta con ardire un problema gravissimo che già da tempo occupa i governi ed i parlamenti delle nazioni più civili. Vi sarà presentato un trattato coll'Austria-Ungheria, e un progetto di legge per l'acquisto e l'esercizio delle ferrovie principali del Regno e per provvedere i capitali necessarii a compierle. Sebbene una così grande innovazione arrechi qualche aggravio al Tesoro, pure io confido che in questa sessione per la prima volta si potrà pareggiare l'entrata e la spesa dell'anno senza aumentare le imposte.

Il buon volere col quale si prosegue l'opera delicata e paziente della revisione daziaria d'accordo colla Francia, la Svizzera e l'Austria-Ungheria, mi persuade che durante la sessione potranno esservi presentati i nuovi trattati di commercio. È mio desiderio che siano emendati i difetti rilevati dalla esperienza, vantaggiato l'erario, aperto ai prodotti italiani più ampio e più sicuro mercato, serbando incolumi i principii del libero scambio. Alcune leggi importanti per l'ordinamento della giustizia, per la istruzione, sopra tutto popolare, per la riforma tributaria ed amministrativa che non poterono essere votate nella scorsa sessione, ho ordinato al mio Governo di riproporle e le raccomando alla vostra sollecitudine.

Ho potuto io medesimo nei campi d'istruzione scorgere con altero compiacimento i progressi del nostro esercito.

È tempo di rivolgere un pensiero più sollecito alla marina che merita, come l'esercito, l'affetto del paese e le cure del Parlamento.

Mio supremo voto è di dare all'Italia quella legittima fiducia nelle sue forze che mantiene salda l'indipendenza e assicura la tutela dei propri diritti.

Signori Senatori, signori Deputati.

L'Italia ebbe una conferma delle sue buone relazioni internazionali nella visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria e dell'imperatore di Germania. Io fui sommamente lieto di ospitarli. Venezia e Milano si mostrarono degne interpreti del sentimento della Nazione. In quelle dimostrazioni di cordiale amicizia fra i Sovrani vi era il pegno della simpatia duratura fra i popoli.

La insurrezione nell'Erzegovina e nella Bosnia diede luogo a negoziati fra le Potenze garanti della integrità dell'Impero ottomano. Ho creduto conveniente di prendervi parte per ristabilire, d'accordo con esse, la tranquillità nell'Oriente ed assicurare le sorti delle popolazioni cristiane. S. M. il Sultano accolse di buon grado le proposte fattegli a questo fine. Io m'auguro che la pronta e fedele esecuzione delle annunziate riforme varrà a pacificare quelle contrade e a preparare loro un migliore avvenire.

L'Italia adempierà i suoi doveri di grande Potenza, contribuendo coi governi amici al mantenimento della pace.

Intenta a svolgere le sue libere istituzioni e la sua prosperità, essa saprà usare la propria influenza in modo da procacciarsi il rispetto e la fiducia delle Nazioni civili.

Terminato il discorso, spesso interrotto da vivissima approvazione, il Ministro dell'interno dichiarò aperta la 2ª Sessione della 12ª Legislatura.

Sua Maestà ed i Reali Principi (il principe di Piemonte e il duca d'Aosta) nell'uscire dall'aula ebbero di nuovo quelle più entusiastiche acclamazioni, che li avevano accolti al loro ingresso nell'aula.

ITALIA

Roma. Il Cardinale Ledochowski ebbe ieri col S. Padre un colloquio che durò più di mezz'ora. Il Papa lo abbracciò e si rallegrò con lui per la fermezza che ha sempre dimostrata.

(Gazz. d'It.)

ESTERO

Austria. Il *Tagblatt* di Vienna vuol dare una lezione di geografica alla Società geografica Italiana! Esso si arrabbia, perchè tra i Comitati istituiti a raccogliere denari per la spedizione nell'Africa Centrale ce n'è uno del Trentino. Oh come può essere, egli esclama, che tra i Comitati italiani ce ne sia uno del Trentino? Oh come dimanderemo noi al *Tagblatt*, da quando in qua la parte italiana di quella provincia dell'Impero austriaco, è diventata.... tedesca?

— I giornali panslavisti della Dalmazia e fra gli altri le *Narodny List* pubblicano ardenti articoli in favore dell'insurrezione erzegovinese, e dicono che i legami di religione, di nazionalità e di comunanza di origine tra le popolazioni austriache della Dalmazia ed i Cristiani della Turchia, sono indissolubili.

— Scrivono da Vienna al *Pester Lloyd*: È dubbio se il *Reichsrath* si radunerà nuovamente in giugno. Il trattato di commercio coll'Italia scade bensì in giugno; ma in esso è preveduta la sua prolungazione per un altro anno. Del resto, anche considerazioni politiche indurrebbero a non convocare il *Reichsrath* all'estate; specialmente l'esperienza fatta negli ultimi tempi nel Parlamento avrebbe dimostrato essere meglio non presentare siffatti trattati isolatamente.

Francia. Nel discorso fatto a Lione, Gambetta disse che l'adesione energica data dalla Francia al reggime repubblicano nelle ultime elezioni significa ch'essa vuol combattere lo spirito clericale all'interno ed all'estero, ed opporsi alle usurpazioni veramente minacciose che il clericalismo tenta da cinque anni. Lo provano i replicati tentativi per produrre una scissione con l'Italia, la quale non chiedeva di meglio che camminare unita alla Francia. L'Italia, ha aggiunto il sig. Gambetta, è una Potenza oramai importantissima, con la quale la Francia dovrà vivere sempre amichevolmente.

— La crisi ministeriale è entrata in nuovo stadio, giacchè il Maresciallo si è convinto che il Ministero, com'era progettato, non basterebbe. Furono quindi riprese le pratiche con Casimiro Périer, le quali difficilmente avranno un felice successo, perchè Casimiro Périer, al pari di Gambetta, considera le elezioni del 20 febbraio come dirette particolarmente contro il clericalismo. Egli desidera quindi l'abolizione dalla legge sulla libertà dell'insegnamento superiore, e l'abolizione della disposizione, secondo la quale le Corporazioni ecclesiastiche possono accettare donazioni ed eredità al pari delle persone fisiche. Dufaure, ed in ispecie Wallon, non vogliono acconsentire alla cancellazione di leggi, ch'essi stessi hanno create.

Germania. A Berlino, sulla Piazza della Caserma del reggimento delle guardie Imperatore Alessandro, ebbe luogo la consegna solenne dei nastri dell'Ordine di S. Giorgio, conferiti dall'Imperatore di Russia alla bandiera del Reggimento.

Una lettera dello Czar, consegnata dal suo aiutante principe Dolgorouchi, indirizzata al colonnello del reggimento, dice riuscire di speciale soddisfazione all'Imperatore l'essere da cinque anni capo di quel reggimento. In riconoscimento dei fatti guerreschi del reggimento, in ispecie durante la guerra francese, come segno del suo attaccamento per esso, conferiree egli, coll'approvazione dell'Imperatore Guglielmo, ai tre battaglioni del reggimento i nastri dell'Ordine di S. Giorgio per le lore bandiere, col desiderio che il reggimento si dimostri sempre degno della gloria acquistata.

Egitto. Scrivono dal Cairo al *Piccolo* di Napoli in data del 20 scorso che l'onor. Scialoja, la cui influenza nella corte del Kedive è in questo momento grandissima perchè ha saputo ispirare alta simpatia nell'animo d'Ismail, ha compilato lo statuto della nuova Banca egiziana, che lo Statuto medesimo è stato accettato dai promotori della Banca stessa, e ch'egli sarà uno dei tre componenti la Commissione internazionale della Banca stessa.

Serbia. Secondo una comunicazione del *Pester Lloyd* nelle sfere ufficiali di Pest si considerano vere le notizie della proclamazione della Repubblica a Kragojevatz.

Rumenia. Gli sforzi di alcuni agenti di Bucarest, di conchiudere con alcuni grandi finanzieri di Parigi un nuovo prestito di 80 milioni di franchi, sono affatto falliti. In questi crocchi politici si crede che, in conseguenza di ciò, la posizione del Principe Carlo sia per divenire assai difficile.

(N. F. P.)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

XIII° elenco delle sottoscrizioni raccolte pella ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti . . . . L. 144,761.46

Triva Giuseppe (pagate)	20.—
Capit. Miani Pietro udinese (pagate)	20.—
Zuppelli Gerardo	20.—
Valentino Galvani Deputato (pagate)	50.—
Co. Napoleone Berlinghieri capitano (pagate)	20.—
Giuseppe Savio	100.—
Nonino Giuseppe	2).—
Giusto Muratti da Trieste (pagate)	500.—
L. C. mediante il Sindaco (pagate)	200.—
Sottoscrizioni raccolte in Venezia per iniziativa del dott. Augusto Benvenuti: co. Giuseppe Savorgnan cede al Comune il capitale dell'esazione di annue L. 3.06 dovutagli alle Parti 1765 delle Magn. sui Comunisti	61.20
Augusto dott. Benvenuti	60.—
Co: Giulia Conti-Agricola	200.—
Co: Camilla Ceriani ved. Agricola	300.—
Nob: Felicita Agricola-Salvioli	100.—
Salvioli Ugo	50.—
Palmira Braida	50.—
Avv. dott. Francesco Fabris	200.—
Alessandro Francesconi	50.—
Co. Cesare Ant. Altan	100.—
Ing. Pietro Perosini	100.—
Dott. Antonio Monterumici avv.	100.—
Dott. Giovanni Urbaneti medico	20.—
Giuseppe fu Giacomo Masetti	40.—
Ant. Billiani fu G. B. avvocato	10.—
Nob. Carlo Ronchi	50.—
Michele Leicht	20.—
Dott. Ricchetti	30.—
Dott. Antonio Putelli	20.—
Nob. Giulia Asquini-Sartori	50.—
Dott. Antonio Storelli ingegnere	30.—
Edoardo dott. Sellenati	10.—
Eugenio Salvi chir. ost. oculista	20.—
Jacopo d'Andrea	20.—
Angelo Zanni	10.—
Angelo Spangaro	10.—
Nuzio Rimini	20.—
Domenico Asti	10.—
Luigi Minisini	10.—
Avv. Antonio Baschiera	50.—
Antonio Vatta	5.—
Pietro Busolini (pagate)	20.—
Burco Giacomo	10.—
Rosa de Toth-Fambri	25.—
Giuseppe co. Cossio (pagate)	50.—
G. dott. Bortolotti (pagate)	10.—
Nodari E. Sante ispett. delle Gabelle a Messina (pagate)	10.—

L. 147,662.66

Segnaliamo fra le suesposte, l'offerta del co. Napoleone Bellinghieri che non avendo con Udine altra attinenza che quella della dimora in questa città del fratello co. Armando, volle portare pur esso il suo tributo alla sottoscrizione, indotto dallo slancio da questa preso.

Il nostro amico Deputato Seismit-Doda manda il suo tributo per la Loggia udinese, colla seguente lettera, che parla da sè, ma nella quale ci piace rilevare particolarmente quella saldezza delle antiche amicizie la quale unita al senso d'artista a lui proprio fa sì che l'onorevole Deputato si unisca a noi in una bell'opera, ammirando la spontaneità del nostro unanime concorso ad essa.

Roma 2 marzo 1876.

Onorevole Direttore del «Giornale di Udine»

Associandomi al dolore dei Friulani per la distruzione della storica *Loggia municipale* di Udine, p'audendo di gran cuore al sollecito e unanime loro concorso per la sua riedificazione, mi permetto recare anch'io il modesto mio obolo a questa patriottica impresa.

Accompagno con la presente lettera Lire *Cento* per la soscrizione sì bene avviata.

Se anche è tenue, in tanta sventura, la mia offerta, sento il dovere di farla, stretto, come sono, da vincoli di durevole riconoscenza al Friuli, dove ebbi ed ho amici dilettissimi e antichi, di dove per due volte mi venne impartito l'onore di rappresentare alla Camera elettiva quelle generose popolazioni.

Anche rappresentando altro Collegio, non mi sento meno, per questo, Deputato friulano.

Coll'espressione di questi sentimenti, la prego di accogliere, sig. Direttore, quelli della distinta mia stima.

Di Lei,

Devotiss. Servitore
FEDERICO SEISMIT-DODA *Deputato*.

Tra le lettere a noi dirette troviamo anche una del sig. Antonio Gressani segretario comunale ad Enemonzo, pregandoci ad inscriverlo per 15 lire come contributore al restauro della Loggia, dicendo che questo «è un tenue tributo che offro per la ripristinazione di quello storico monumento, ove bambino, già pochi anni, guidato dall'aja oziava».

Ecco come anche le rimembranze dell'infanzia concorrono a destare nei nostri Friulani il desiderio di trovare rifatto quel monumento e di contribuirvi la loro parte perchè lo sia.

I Friulani a Roma. Leggiamo nell'*Opinione* d'oggi che le sottoscrizioni dei friulani residenti in Roma per la riedificazione del Palazzo comunale di Udine hanno prodotto la somma di oltre 900 lire.

Il ministero della istruzione pubblica ha sottoscritto per L. *due mille*, pronto a fare di più quando conoscerà la spesa necessaria al restauro e il concorso dei cittadini, del Comune e della Provincia.

La Loggia municipale e l'Accademia udinese di scienze, lettere ed arti. La prima seduta pubblica dell'Accademia dopo il disastro della Loggia fu tenuta la sera del 25 febbraio. Il presidente avv. Schiavi fece la seguente comunicazione:

« L'Accademia riunendosi oggi la prima volta « dopo il funesto incendio che, nella sera del 19 « febbraio, ha guasto il più caro monumento cit- « tadino, io son certo di rendermi interprete « dei sentimenti di tutti i soci nell'esprimere in « nome della nostra istituzione una parola di « vivo e profondo rammarico per così grave scia- « gura.

« L'arte e la storia civile della nostra città « avevano nel Palazzo della Loggia un tempio « davanti al quale il nostro pensiero si inchi- « nava con affettuosa reverenza. Gli Udinesi lo « ammiravano e lo amavano: la coscienza della « unità comunale era per essi espressa, quasi « identificata nel loro Palazzo; non avrebbero « saputo concepire la idea di Udine senza quel « maestoso ed elegante edificio: onde il fuoco « che in poche ore lo ridusse alle mura, parve « minacciasse di distruggere il Comune.

« In breve però il doloroso sgomento da cui « gli animi di tutti si erano sentiti oppressi, « diede luogo ad uno di quegli slanci di entu- « siasmo coi quali i tempi nostri sogliono smen- « tire la retorica accusa di scetticismo: e men- « tre io vi parlo, la energica risoluzione di « restituire al Palazzo le sue vecchie e care « forme, ha ricevuto dalle larghe offerte dei « cittadini la più seria delle affermazioni, così « che la generosa idea potrà in breve diventare « un fatto.

« Ove l'Accademia non avesse impegnate tutte « le sue rendite in un'altra opera di comune « utilità, e cioè nella pubblicazione dell'*Annua-*

«*rio*, il Consiglio Accademico vi avrebbe pro-
«posto di concorrere con buona parte di esse
«alla ricostruzione del Palazzo della Loggia. Ma
«se questo non le è concesso, l'Accademia tro-
«verà pur modo di fare qualche, cosa, conforme-
«mente al proprio istituto, in questa occasione:
«ed io sarei lieto se fra qualche tempo venisse
«fatta in una delle nostre pubbliche sedute una
«diligente ed esatta esposizione storica delle
«vicende del Palazzo dalla sua origine in poi,
«per opera di taluno dei nostri valenti soci
«tratta dai documenti che si conservano nel-
«l'Archivio municipale.»

La proposta dell'egregio nostro Presidente diede luogo a una breve discussione, che si concretò nel seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità, dopo l'accettazione dei due soci in esso direttamente interessati:

«*L'Accademia incarica il socio dott. Vincenzo Joppi e il Segretario di raccogliere documenti ed estendere una particolareggiata Relazione dell'origine e delle vicende del Palazzo della Loggia, in prova della parte presa da essa Accademia al lutto cittadino per l'incendio del 19 febbraio p. p.*»

Nella stessa seduta del 25 febbraio l'Accademia udì la relazione del dott. Pari sull'albo ad onoranza degli illustri friulani, dei quali si conserva il ritratto, meno rarissime eccezioni e qualche incertezza. La relazione si estende altresì a vedere come potrebbero prender nome da uomini illustri (oltre il Liceo già battezzato) alcuni altri istituti o località del comune e della provincia di Udine.

Il segretario tenne lettura di alcuni cenni intorno al movimento religioso in Italia nel secolo XVI, deducendoli dal III volume della storia di Carlo V del prof. De Leva, testè uscito in luce. La memoria tien conto di tutti quelli che, in Italia generalmente, e anche nel nostro Friuli si accostarono apertamente o furono proni alle nuove idee, e appartennero tanto ai laici come agli ecclesiastici. Dice come si preparasse da prima e poi venisse meno l'opera conciliativa del cardinale Gasparo Contarini, e quali incertezze e tergiversazioni impedissero, per dicianove anni, la convocazione definitiva del concilio di Trento, senza l'intervento dei dissidenti.

Finalmente l'Accademia elesse a socii corrispondenti il dott. Giuseppe Solimbergo e il dott. cav. Attilio Hortis bibliotecario civico di Trieste e benemerito della storia della coltura italiana e in particolare della storia del nostro Friuli al tempo dell'autonomia. Fu eletto pure a un posto vacante di consigliere il socio co. cav. Giovanni Gropplero.

Udine 3 marzo 1876

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFFONS.

Resoconto del concerto vocale e strumentale dato il 3 marzo corrente dalla Società filarmonica, colla gentile cooperazione di dilettanti e artisti, a beneficio del fondo pella ricostruzione del Palazzo municipale.

Introito		L. 280.80
Spese: Telegrami a Ricordi per la musica e spese postali	»	2.—
» Nolo e ritiro della musica	»	2.05
» Tassa governativa e bollo	»	31.20
» Al sig. F. Dolce per nolo del piano	»	10.00
» Al M.° Gargussi per prestazioni	»	23.00
» Spedizione della musica a Milano	»	2.20
» Gaz, comprese le prove	»	30.00
» Spese di stampa	»	18.00
Totale spese	L.	119.25

detraendo le quali dall'introito di lire 280, rimane un civanzo di lire 160.75 che il presidente della Società filarmonica, signor Giuseppe Perini, ha già rimesso all'on. Sindaco.

Dobbiamo notare a sua lode che, come i proprietarii del Teatro lo hanno concesso gratis e il Ricordi ha dato gratis la musica, anche il personale di servizio addetto al Minerva si è prestato gratuitamente in detta sera.

Cogliamo questa occasione per riparare ad una mancanza in cui ci fece incorrere fino ad oggi l'assoluto difetto di spazio, per rivolgere, cioè, una parola di sincera lode alla Società filarmonica per l'iniativa presa di questo concerto e per le cure e le fatiche dedicate al medesimo, e del pari ai signori dilettanti istrumentisti che le si associarono nel dargli effetto. Come artista ejvalente artista,je, benchè giovane, veterano nell'arte, va menzionato il distinto professore di oboe sig. Luigi Adami, concertista di un valore e di un merito che tutti gli riconoscono, e che meritamente divise col bravissimo sig. Ricardo Paderni, professore di clarinetto, i vivissimi applausi del pubblico. Una meritata parola di elogio s'abbiano pure la signora Briata e i signori Turchetto e Hocke che così gentilmente risposero all'invito della Società filarmonica, raccogliendo nei pezzi eseguiti cordiali e ripetuti applausi. Infine ci corre l'obbligo di fare una speciale menzione della signorina Emilia Carlini che nei pezzi eseguiti al piano e nell'accompagnamento dei pezzi vocali si rivelò eccellente pianista, e divise giustamente cogli altri le ovazioni dell'uditorio.

Pochi commenti ci consente lo scarso spazio alle offerte degli ultimi giorni. Ma non possiamo a meno di notare in quelle di ieri e in quelle di oggi certe offerte collettive che ci vengono vuoi dagli operanti nel nostro macello, mostrando un esempio alle officine dove si accolgono molte persone, vuoi dalle scuole che l'una dopo l'altra concorrono tutte, vuoi da un Comune di fuori, com'è quello di Pozzuolo, che porge l'esempio di quello che si può fare anche in altri a dimostrazione d'affetto e di civiltà. Avete ravvisato di certo sulle liste molti altri de' nostri che si trovano a Milano e Firenze, od altrove e soprattutto quello che collettivamente fece la Colonia friulana a Venezia; e quelli che mandano, memori di avere amici o parenti tra nostri, o di essere stati ospiti del nostro paese, o di avervi avuti ufficii come il Senatore Lauzi.

Pare propriamente che tutte le più care ricordanze sieno raccolte nella mente delle persone gentili e simboleggiate in quell'edifizio che rappresenta Udine antica e moderna, la vecchia e la nuova libertà, l'Italia artistica ai confini del Regno, e che nessuno anche assente del corpo, voglia essere assente in un'opera nella quale tutti i cittadini concorrono.

Questo vogliamo dire ai nostri lettori, che quanto essi fanno adesso, ha attirato sopra il loro paese l'ammirazione di tutta la stampa italiana. Attraverso lo strepito de' carnovali e della politica s'è sentito dovunque il grido che veniva da questa estrema parte d'Italia; e tutti si sono ricordati di lei. E questo non è poco.

Un bell'esempio. Nell'elenco degli offerenti pella ricostruzione della Loggia Municipale, pubblicato nel foglio di ieri, i lettori avranno notata la egregia somma raccolta in Pozzuolo, per la bella iniziativa presa dall'ab. Giovanni Collini. Additiamo l'imitabile esempio dato dall'ab. Collini al rimanente clero friulano, il quale, specialmente nei maggiori centri della Provincia, potrebbe farsi iniziatore di simili sottoscrizioni, a gran vantaggio dell'opera restauratrice del nostro Palazzo civico. Bisogna guardarsi dal credere che la somma, per quanto vistosa, finora raccolta, renda superflue altre collette. Può ben dire il *Rinnovamento* che «i friulani sembra vogliano fabbricarsene due dei palazzi in compenso di quello distrutto... tanto sono pronte e generose le loro offerte». La frase è lusinghiera; ma sappiamo noi ancora a quanto ammonterà la spesa richiesta da un restauro completo, che restituisca il Palazzo nella sua prima identica forma? In attesa di saperlo di positivo, proseguiamo nella bella dimostrazione che i friulani in questa occasione hanno saputo fare, e alla quale per ora bisogna porre il *continua* e non il *fine*.

I signori Biondetti e Dorigo che fanno parte della Commissione chiamata ad esaminare lo stato del nostro Palazzo Civico nella sua parte colpita dall'incendio, ed a riferire, non sono, come per errore fu detto, direttori dei lavori del Palazzo ducale di Venezia e della Basilica di San Marco, ma sono gli assuntori ed esecutori dei lavori stessi.

Cartolina postale. Riceviamo la seguente cartolina postale che stampiamo perchè chi la scrive desidera che lo si faccia e che ci soggiunge una riga di risposta.

Onor. Redazione del «Giornale di Udine»

Dopo l'incendio del Palazzo Municipale, sembra che codesta Redazione si sia presunta di far conoscere più tardi che mai le notizie a noi provinciali.

Diffatti, prima dell'incendio, io riceveva il giornale in giornata; ora che vi sono notizie che premerebbero sapersi subito, lo ricevo nientemeno che 14 ore più tardi!! E sì che il giornale si stampa abbastanza per tempo, per essere spedito con il treno che parte da Udine alle ore 3 pomeridiane.

È necessario dunque, per quanto è possibile, evitare codesto ritardo, e far sì che il giornale riprenda il suo corso regolare.

Codroipo, marzo 1876.

Un assiduo

Ci limiteremo a rispondere al nostro assiduo che la Redazione, può immaginarselo, non ha mai inteso di dare in ritardo le notizie ai suoi lettori; il suo desiderio vivissimo è anzi precisamente l'opposto, e se dopo l'incendio del Palazzo Municipale, si ebbero a lamentare dei ritardi nella spedizione del foglio, ciò è unicamente dovuto all'abbondanza della materia che domanda giorno per giorno di trovar posto in queste colonne, anche a costo di dover omettere articoli di già composti. Del resto non dubiti il nostro assiduo che faremo il possibile per rimetterci tosto *in orario*, sforzandoci di raggiungere la precisione delle strade ferrate, anche sulle quali del rimanente avvengono non di rado ritardi.

L'on. Tommaso Villa fece, domenica, il già annunciato discorso ai suoi Elettori di San Daniele. Una Commissione, presieduta dal Sindaco, era a riceverlo in Udine. Si fermò per qualche poco a Fagagna, dove trovò raccolti alcuni capi-famiglia, a' quali promise, per quanto era possibile, il suo appoggio nella loro questione sul *quartese*. A S. Daniele venne festeggiato, e assistette ad un banchetto elettorale. Il discorso dell'on. Villa si estese a quasi tutte le quistioni del giorno, e credesi che sarà pubblicato sul *Diritto*.

Fotografie del Palazzo Civico. Il sig. Sennen Brusadini ha eseguite le fotografie del *Palazzo della Loggia*, che riuscirono bellissime e furono prese da cinque punti. Sono vendibili al suo Studio Via Ronchi n. 21, a prezzi modicissimi. Raccomandiamo il nostro giovane concittadino, e bravo fotografo, a tutti quelli che vorranno conservar memoria del Palazzo dopo l'incendio.

Il Fanfulla nel suo numero del 4 corrente lamenta la mancanza di un libro destinato a commentare filologicamente, storicamente e criticamente le poesie del Giusti. Ragionevolissimo quanto egli dice sulla smania di pubblicare scritti inediti d'illustri autori, mentre siffatti scritti nulla, per lo meno, aggiungono alla fama degli autori medesimi; giustissimo pure quanto egli scrive di quelli che danno per inediti scritti già comparsi in edizioni anche non tanto recenti; ma non giusto del pari quanto quel foglio osserva sulla accennata mancanza, mentre si dovrebbe sapere che un commento del Giusti è stato stampato proprio l'anno decorso dal prof. Giovanni Fioretto, che insegna nel Liceo di Udine. Il commento del prof. Fioretto non sarà un lavoro completo in ogni sua parte, e quale avrebbero potuto farlo il Tabarrini, l'Orlandini, i Barellai ed il Vanucci, (citati dal *Fanfulla*), ma è certo un libro utile, che può essere consultato con vantaggio e che se non riempie la lacuna lamentata, contribuisce di sicuro a restringerla. Il *Fanfulla* deplorando l'accennata mancanza poteva ben citare lo studio del prof. Fioretto, che è certamente un buon saggio, e che ha intanto il merito d'aver iniziati i desiderati commenti.

Banca di Udine.

Situazione al 29 febbraio 1876.

Ammontare di 10470 azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo di 5 decimi	»	523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—
ATTIVO		
Azionisti per saldo azioni	»	523,500.—
Cassa e numerario esistente	»	34,275.87
Portafoglio	»	1,001,264.53
Antecipazioni contro deposito di valori o merci	»	155,326.34
Effetti all'incasso per conto terzi	»	1,714.97
Valori pubblici	»	931.86
Esercizio Cambio valute	»	50,000.—
Conti Correnti fruttiferi	»	6,764.09
detti garantiti con dep.	»	346,762.89
Depositi a cauzione de' funzionari	»	60,000.—
detti a cauzione	»	555,492.—
detti liberi e volontari	»	399,680.—
Mobili e spese di primo impianto	»	14,436.85
Spese d'ordinaria amministraz.	»	2,690.21
Totale	L.	3,152,839.61
PASSIVO		
Capitale	»	1,047,000.—
Depositi in Conto Corrente.	»	987,514.61
» a risparmio	»	31,908.87
Creditori diversi	»	24,244.69
Depositanti a cauzione	»	615,492.—
Depositanti liberi e volontari	»	399,680.—
Azionisti per residuo interesse 1875	»	5,244.67
Fondo riserva	»	17,437.41
Utili lordi del corrente esercizio compreso il risconto 1875	»	24,317.36
Totale	L.	3,152,839.61

Udine, 29 febbraio 1876.

Il Presidente
C. KECHLER

Operazioni Bancarie. Ci viene diretta la seguente domanda: «Per qual motivo la Banca Popolare Friulana non isconta cambiali accettate da ufficiali?» Assunte le dovute informazioni, crediamo di dover osservare al nostro corrispondente che la sua domanda, anzichè formulata a questo modo, dovrebbe essere divisa in due punti, e cioè: La Banca popolare friulana sconta, cambiali accettate da ufficiali? Se non le sconta quale ne è il motivo? Rispondiamo al primo punto che la Banca le sconta, e sul secondo osserviamo che se in qualche caso speciale non ha creduto di farlo, ciò è derivato non già dalla qualità dell'accettante, ma solo dal fatto che quelli che ne la chiedevano, non erano noti alle persone che per turno presiedono alle operazioni di sconto ed altre. In questo caso soltanto la Banca può non aver aderito allo sconto, mentre in ogni altro non fa, tra persone egualmente degne di credito, differenza alcuna per la qualità che rivestono. E il nostro egregio corrispondente ripresentandosi a quelli fra i preposti alla Banca che lo conoscono si persuaderà della verità dell'esposto.

N. 1461

Municipio di Udine

AVVISO.

Fu rinvenuto un Biglietto di pegno del locale Monte di Pietà che venne depositato presso quest'ufficio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni che valgano a constatarne la identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 2 marzo 1876

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Atto di ringraziamento.

L'esimio dott. Minciotti, medico del Comune di Meretto di Tomba, presentava al Comune di Coseano la sua rinuncia a medico interinale di questa località. Il Municipio di Coseano che per otto anni ebbe ripetutamente a pregarlo di continuare la sua sapiente e caritatevole prestazione, accettando la sua rinuncia, (che per motivi imperiosi gli veniva suggerita) non può a meno di dimostrare in quest'incontro la sua gratitudine per la prontezza, per lo zelo ed efficace attività manifestata sempre, e specialmente nel periodo epidemico di tifo e vaiuolo, che nel 1868 afflisse questo Comune. Un medico, che presti l'opera sua, e sapientemente la presti, ha bisogno di essere sempre compatito; un medico, che oltre all'opera sapiente sa e vuole come ha saputo e voluto il dott. Minciotti associare la carità, ha diritto all'encomio universale. E il Municipio di Coseano, che conosce i suoi doveri, rende per questo all'esimio dott. Carlo Minciotti i dovuti ringraziamenti, sapendo con ciò di essersi fatto interprete del voto di tutta intera la popolazione.

Coseano, 20 febbraio 1876.

Il Sindaco
COVASSI.

Reclamo. Riceviamo il seguente reclamo:

Trovandomi domenica ultima decorsa in Mercatovecchio ad udire il concerto della Banda militare, sono rimasto molto sorpreso che a Udine, in una città così gentile, si tolleri che una specie di cretino, un fanciullone grande e grosso e che ha passato da molti anni l'età della ragione, senza accorgersi dell'incontro, tenga in pubblico, e dove la gente più si affolla, dei propositi molti *shoking*, esca in rumorose apostrofi inesprimibili, e lo faccia con un vocione da essere udito da un capo all'altro della via. Reclamando contro questa tolleranza, esprimo non solo il sentimento mio, ma anche quello di molti altri che come me rimasero disgustati di quelle parolaccie, risuonanti e ben alto in mezzo ad un pubblico che andando ad udire della buona musica avrebbe il diritto di gustarla senza queste *stuonature*.

Un cittadino.

Società «La Concordia» in Palmanova

autorizzata con R. Decreto del 1° luglio 1873.

Posizione al 31 dicembre 1875.

Capitale sociale diviso in 300 azioni da L. 280			L. 84,000.—
Azioni da emettersi	L. 560.—		
Saldo azioni emesse	» 37,614.—		» 38,174.—
Capitale effettivamente incassato			L. 45,826.—

ATTIVO.		
Numerario effettivo esistente in cassa	L. 9,248.66	
Merci in magazzino	» 9,288.18	
Conto merci nuovo raccolto	» 20,390.09	
Cambiali in Portafoglio	» 8,780.11	
Debitori diversi	» 7,474.60	
Sacchi di nostra proprietà	» 346.45	
PASSIVO.		
Creditori diversi		L. 5,486.57
Capitale fino ad ora incassato		» 45,826.—
	L. 55,528.09	L. 51,312.57
Utile a pareggio		» 4,215.52
	L. 55,528.09	L. 55,528.09

Palmanova, 1 marzo 1876.

Il Presidente
G. B. LAZZARONI.

Elenco delle produzioni da darsi dal 6 al 13 del corrente mese.

Martedì 7. *Triste realtà* di Torelli con farsa.
Mercordì 8. *Processo Veauradieux* di Delacour ed Anequin (nuovissima) con farsa.
Giovedì 9. *Prosa* di Ferrari.
Venerdì 10. Riposo.
Sabbato 11. *Trionfo d'amore*, leggenda medioevale di Giacosa (nuovissima). *La commedia per la posta* di L. Rossi.
Domenica 12. *Fernanda* di Sardou.
Lunedì 13. *Montjoye*.

FATTI VARII

Da Portoguaro si scrive: Verso le ore 8 della sera del 24 febbr. scorso, nella località denominata Molino in Comune di Pramaggiore, rovinava completamente una casa di proprietà del sig. co. Francesco Frattina di S. Vito. La casa era condotta in affitto dalla famiglia Rossetto, composta di sette persone. Sei poterono a tempo salvarsi colla fuga, ma una, certa Trevisanello Regina, d'anni 34, villica di colà, nell'atto che essa pure stava per fuggire, veniva investita da un trave, riportando pel forte colpo una grave frattura alla gamba sinistra, ed altra contusione assai rilevante all'addome. Quell'infelice donna, trovandosi in istato di avvanzata gestazione, due giorni dopo abortiva, ed ora versa in pericolo di vita. La casa minacciava già da tempo di crollare, e a nulla valsero i ripetuti lagni della famiglia Rossetto, per cui l'Autorità giudiziaria sta investigando, come lo esige la gravità del fatto.

Il mese di marzo. Ecco le predizioni del Mathieu de la Drôme pel mese di marzo: Forte vento nei primi giorni del mese.

Pioggie generali durante il primo quarto della luna che comincia il 3 e finisce il 10. Neve nelle regioni montuose. Bufere sui Pirenei.

Bel tempo relativo dal 10 al 18.
Verso il 17, pioggia e vento sulle frontiere Nord-Est della Francia e sul litorale oceanico. Vento forte, verso il 21.
Vento e pioggia nella regione Nord della Francia e nei bacini della Senna e della Loira, il 24.
Vento e pioggia il 26, principalmente in Liguria e nella Francia meridionale.
Pioggia dal 30 al 31 in buona parte della Francia.

CORRIERE DEL MATTINO

L'attenzione pubblica è oggi rivolta a Roma, ove il Re ha inaugurata la nuova sessione del Parlamento col discorso da noi riportato in questo numero. In attesa delle discussioni ardenti che non tarderanno ad impegnarsi su argomenti gravissimi, oggi vi sarà forse battaglia sulla elezione del presidente. E diciamo forse perchè ancora non è ben certo che questa battaglia avvenga. Diffatti la *Libertà* pretende che anche la Sinistra darà i propri suffragi al Biancheri, sia perchè questi fu contrario alle prolungate vacanze decretate dal Ministero, sia perchè non potrebbe votare per il Depretis senza urtare le suscettività di quel gruppo di Deputati che preferirebbero come candidato il Cairoli. In ogni modo, quandanche battaglia avesse ad essere, la vittoria della Destra non potrebbe esser dubbia. Forse più tardi il telegrafo ci recherà qualche notizia in proposito.

Delle votazioni di ballottaggio avvenute domenica in Francia, non si hanno finora che notizie parziali. Di 107 elezioni si conoscono i risultati di sole 46, e queste danno 24 repubblicani e radicali, 9 bonapartisti, 3 legittimisti e 8 conservatori costituzionali. Notiamo che il ministro Decazes è stato eletto a Parigi, di fronte al Raoul Duval, bonapartista. Intanto la questione ministeriale è sempre insoluta. Le ripugnanze del maresciallo Mac-Mahon ad avere un Gabinetto di centro sinistro e sinistra, sono si gravi, che non sarebbe a meravigliarsi se alla nuova Camera si presentasse il Ministero attuale con qualche modificazione di secondaria importanza. Un Ministero siffatto sarebbe ben presto rovesciato con un voto contrario, e così le difficoltà rinascerebbero e si sarebbe daccapo. Forse il risultato definitivo dei ballottaggi potrà esercitarvi sul maresciallo qualche influenza.

Mentre le notizie che si hanno anche oggi da Ragusa accennano a disposizioni tutt' altro che pacifiche degli insorti, avendo questi posto al Rodich, andato ad essi come paciere, delle condizioni ch'egli dichiarò inammissibi, onde si prevede che la insurrezione continuerà, in Serbia prevalgono idee pacifiche, anzi si dice imminente un'ordinanza del principe come contrordine alla convocazione delle riserve. Quando il decreto sarà promulgato, sarà tolto pare anche il divieto di esportare cereali in Turchia, atto che si vuole giustificare col dire, essere quelle granaglie necessarie all'interno, mentre la stessa esportazione non è proibita per l'Austria-Ungheria. Quel divieto rimonta all'epoca quando si avevano ancora illusioni sulla volontà delle grandi potenze. Invece pare che nel Montenegro la missione del Rodich sia fallita.

Don Carlos (che ora si trova in Inghilterra) in un colloquio avuto a Boulogne con un redattore del *Figaro* disse che non si sentì mai tanto vicino a Madrid come oggi. Auguriamo che egli continui ad avvicinarsi, di tal modo, sempre di più, mettendo fra lui e la capitale spagnuola la maggior distanza possibile.

— Una Circolare del ministro dell'interno ai Prefetti del Regno ingiunge loro di esercitare una attiva sorveglianza sui predicatori incaricati di fare il quaresimale nelle varie chiese, a fine di prontamente reprimere qualunque offesa venisse da essi recata alle istituzioni ed alle leggi che ci reggono. (*Fanfulla*)

— Si ha per telegrafo da Roma che alla seduta Reale d'apertura del Parlamento assistevano la Principessa Margherita, i Principi Umberto e Amedeo, il Granduca di Baden, la Principessa Reuss ch'era seduta accanto alla Principessa Margherita, tutto il Corpo diplomatico coi capi di missione ed il personale delle legazioni. Folla nelle strade. Il discorso venne specialmente applaudito al punto relativo all'equilibrio del bilancio, quindi a quello sulla marina e dopo il periodo relativo all'accoglienza degli Imperatori a Venezia ed a Milano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Oltre Decazes furono eletti nel Dipartimento della Senna Tirard, Spuller, Frebault, Casse, Farcy, Allain, Targe, Mamberger, Talandier, Descanel, tutti repubblicani.

Parigi 5. Sopra 107 elezioni conosconsi i risultati di 45: eletti 24 repubblicani e radicali, 9 bonapartisti, 3 legittimisti, 9 conservatori costituzionali. Fra gli eletti trovasi Raspail, Naquet, Duportal, Lockroy, Duval, bonapartista, eletto nell' Eure.

Ragusa 6. Rodich ebbe una conferenza coi capi degli insorti. Questi dichiararongli che persisteranno nel respingere le riforme; farebbero la loro sottomissione soltanto nel caso che la Turchia ritirasse dall' Erzegovina 40 battaglioni, permettesse che gli insorti armati trattino coi bel, oppure l'Austria o altra potenza intervenisse colle armi. Rodich rispose che tutto ciò è impossibile, soggiunse che l'Austria manterrà stretta neutralità e severa sorveglianza della frontiera, cessando alla fine di marzo di soccorrere i rifugiati.

Parigi 6. Si conosce l'esito di 80 elezioni: 38 repubblicani, 26 bonapartisti e 16 conservatori. Fra gli eletti vi sono: Raspail, Naquet e Duportal intransigenti, Jerome David, Janvier, Delamothe, Dugne e Fauconnerie, bonapartisti; Larochefoucauld-Bisaccia Alberto legittimista. Raoul Duval fu eletto nell'Eure, Maupas non è riuscito nell'Aube.

Ultime.

Londra 6. Ieri alle ore 4 1|2 pom. giunse l'Imperatrice d'Austria, che fu ricevuta da Beust e da Hohenlohe, e discese all' Hôtel Claridge.

Roma 6. (Senato). Dopo un breve discorso del presidente Pasolini, il Senato procedette al completamento dell' ufficio presidenziale. A segretari riuscirono eletti: Beretta, Chiesi, Fiano e Mauri. A questori: Chiavarina e Spinola.

Sopra una proposta di De Filippo la redazione del progetto d' indirizzo in risposta al discorso della Corona, fu confidata alla Presidenza.

Parigi 6. Le trattative ministeriali furono momentaneamente sospese. È probabile che il gabinetto attenda la riunione delle Camere per ispirarsi dalla maggioranza.

Rouher fu eletto ad Ajaccio. È conosciuto l'esito di 102 elezioni. Furono eletti 11 conservatori costituzionali, 14 del centro sinistro, 31 repubblicani, 10 radicali, 27 bonapartisti e 9 legittimisti.

Roma 6. La maggioranza decise di portare la candidatura dell'on. Biancheri a Presidente. L'esito è sicuro. Lascierà alla sinistra un vicepresidente e quattro secretari. Si concerteranno i nomi. La sinistra vorrebbe due vice presidenti. I punti del discorso reale applauditi furono quelli sul pareggio senza nuove imposte, sull'esercito, sulla marina, sulla condotta di Milano e Venezia quando ospitarono gli imperatori della Germania e dell'Austria, e il periodo riflettente le impressioni pacifiche. Si aspettano vari deputati.

Madrid 6. L' esercito fraternizza nel Nord coi carlisti presentatisi all' indulto. 45,000 uomini sotto gli ordini di Quesada occuperanno la Biscaglia e la Navarra. Il re andrà a Burgos ed a Santander: ritornerà il 15 marzo a Madrid coi cannoni carlisti. La classe del 1870 fu licenziata. I 112 cannoni ed i fucili presi ai carlisti valgono 37 milioni. L' esercito verrà ridotto a 200 mila uomini.

Vienna 6. La *Corrispondenza Politica* racconta nel modo seguente le trattative di Rodich coi rifugiati dell' Erzegovina. Rodich consigliò ai capi dei rifugiati a Ragusa di persuadere i loro compatriotti a deporre le armi e ritornare essi stessi in Erzegovina. Rodich assicurò che le potenze garantiscono l'esecuzione delle riforme, che i sussidi accordati ai rifugiati cesseranno alla fine di marzo, e che eserciterassi una severa sorveglianza alla frontiera. I rifugiati riconoscendo le intenzioni benevoli delle Potenze, risposero che fanno dipendere il loro ritorno dalla cessazione delle ostilità. Rodich, accogliendo le osservazioni, ripetè l'intimazione che agiscano presso i loro compatriotti secondo le domande delle Potenze. La missione di Rodich a Cettigne sembra abbia avuto buon successo. Il Principe di Montenegro avrebbegli promesso di agire sopra gli insorti in senso pacifico.

Pest 6. Le condizioni del Danubio sono stazionarie. Lo stesso pericolo de' giorni scorsi continua a minacciare gli edifizi di Buda vecchia. Il livello delle acque si mantiene sempre ad una altezza che supera i 22 piedi.

Vienna 6. I ministri ungheresi sono arrivati e tengono continue conferenze coi loro colleghi cisleitani. Oggi essi furono ricevuti dall' impetore. Szell visitò Rothschild. Verso la fine del meso essi ritorneranno ancora qui per combinare la conclusione definitiva dello accordo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.4	749.6	749.4
Umidità relativa . . .	82	75	91
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	12.2	—	—
Vento (direzione . .	N.N.E.	O.S.O.	S.
Vento (velocità chil. .	2	1	1
Termometro centigrado	8.1	10.7	8.4

Temperatura (massima 11.7
(minima 6.6

Temperatura minima all' aperto 5.9

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 6 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio, pronta da —.— a 77.40 — e per fine corr. da 77.50 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.75	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.43 1|2	»	2.44 —
Banconote austriache	»	2.36 3|4	»	2.37 —

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 gen. 1876 da l.	—.—	a l.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	75.55	»	75.60
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	77.40	»	77.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.72	»	21.79
Banconote austriache	»	236.75	»	237 —

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 6 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.37. —	5.38. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.19.1|2	9.20.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.52	11.53
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	
Argento per cento	»	102.35	102.65
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 4	al 6 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	67.95	67.90
Prestito Nazionale	»	72.20	71.60
» del 1860	»	111.60	111.90
Azioni della Banca Nazionale	»	881.—	881.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	176.—	175.30
Londra per 10 lire sterline	»	114.65	114.95
Argento	»	102.—	102.75
Da 20 franchi	»	9.19.1|2	9.22. —
Zecchini imperiali	»	5.41.1|2	5.22. —
100 Marche Imper.	»	56.55	56.60

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	per Gemona
ore 8.20 antim.	ore 9.— antim.
» 2.30 pom.	» 4.— pom

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Ancora un'altra preziosa esistenza si è estinta! Il **conte Francesco Caiselli** non è più.

Uomo di semplici costumi, aveva il cuore formato alla beneficenza; tollerante e longanime co'suoi dipendenti, fino a posporre il proprio interesse al loro ben essere, era affabile e cortese con tutti. Dopo la grande Patria, ciò che stavagli più a cuore era la Città nativa, e nel decorso della sua troppo breve vita si adoperò a tutt' uomo a accogliere documenti che valessero ad illustrarne la storia. E simile raccolta costituisce il giojello più prezioso della ricca sua Biblioteca, nella quale passava quasi le intere giornate. Sagace sostenitore del vero progresso, Egli caldeggiò ed ajuto in quanto poteva tutte le istituzioni che tornano a cittadino decoro e ad utilità pubblica.

E quando tolto a' suoi cari libri conducevasi a respirare l' aria delle sue campagne, amava impartire il pane della istruzione ai proprj dipendenti, ragionando loro dei progressi attendibili dall' agricoltura, quando questa cessasse dall'essere soltante empirica.

Esperto nella botanica e dotato di squisito buon gusto, formava nel suo prediletto Percotto un giardino, il quale se costituiva la sua delizia può anche considerarsi uno fra i più belli del nostro Friuli.

Nè le opere di maggior lena ponevano inciampo all' animo suo intraprendente, come n' è prova l' imboscamento effettuato con mirabile perseveranza lungo la sponda del torrente Torre per la lunghezza di oltre a tre chilometri, a difesa ed abbellimento dell' ampia sua tenuta.

Che se in relazione alla distinta sua posizione sociale e per l' avito censo fu veduto raramente nei privati e pubblici ritrovi, ciò proveniva dal preferir egli di occupare il suo tempo fra i prediletti suoi libri o nelle escursioni campestri.

La soverchia modestia ed una tal quale innata pusillanimità gl' impedivano di far conoscere quanto veramente egli valesse; e ciò sanno solamente quei pochi che ebbero la ventura di trovarsi in strette relazioni con esso.

Circondato da tutti i suoi, fece la morte dell' uomo cui nulla rimorde; e alla famiglia, tutta immersa nella desolazione, rimane il conforto di benedire alla sua cara memoria e d' imitarne i virtuosi esempi.

Stefano de Stefani

alle ore 1 del 4 marzo compiva la sua vita in Tricesimo coi conforti religiosi.

Il nipote Stefano Lanfrit ne dà l'annunzio ai parenti ed agli amici del defunto, i quali comparteciperanno al suo dolore per la perdita d'un uomo che nella lunga sua carriera seppe meritarsi l'estimazione di molti, e non mancò mai all'appello, ogniqualvolta si trattò di cose utili al suo paese.

N. 4564, D. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine

MANIFESTO.

Per rinunzia 13 novembre 1875 del titolare sig. Francesco Minissini essendosi resa vacante la farmacia nel Comune di Pontebba avente la popolazione di 1773 abitanti, pel riconferimento del relativo esercizio a cui è annesso l'annuo sussidio di lire 365, votato dal Consiglio Comunale con deliberazione 17 novembre 1874, viene aperto il concorso a tutto il p. v. mese di marzo.

Gli aspiranti produrranno pertanto a questa Prefettura entro il predetto termine la rispettiva istanza in bollo da lire una corredata dai seguenti regolari documenti:

a) Certificato di nascita e di cittadinanza;
b) Fedine di immunità da pregiudizi civili;
c) Attestato di buona condotta;
d) Diploma farmaceutico riportato in una delle Università del Regno;
e) Ogni altro documento comprovante servizi eventualmente prestati.

Il suddetto riconferimento verrà fatto dietro il voto del Consiglio Comunale di Pontebba ed il parere del Consiglio sanitario provinciale dal Ministero dell' Interno in conformità agli articoli 96 e 112 del nuovo Regolamento sanitario approvato col Reale Decreto 6 settembre 1874 n. 2120.

Il presente Manifesto sarà pubblicato nel suddetto Comune di Pontebba, nel Capoluogo provinciale e nei distrettuali della Provincia, ed inserito per tre volte nel Giornale Ufficiale di Udine.

Udine, 22 febbraio 1876.

Pel Prefetto
BARDARI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 669-21 3 pubb

Consiglio d'Amministrazione
del Civico Spedale e Casa degli Esposti in Udine. Ed istituto dei convalescenti in Lovaria.

AVVISO

Nell'appalto dei lavori sottodescritti di cui l'avviso d'asta 20 gennaio p.p. n. 211 e la condizionata aggiudicazione del giorno 15 febbraio u. s. esperiti i fatali, fu in tempo utile fatta la miglioria non minore del ventesimo, colla quale il prezzo viene ridotto alla somma di lire 5410.

Ora a norma dell'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale approvato dal R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Si deduce a pubblica notizia

che sul dato regolatore delle coma sopra ridotte lire 5410 si terrà in questo ufficio un ulteriore pubblico incanto ad estinzione di candela vergine nel giorno 23 marzo corr. alle ore 10 ant. nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva; che nel caso il nuovo incanto andasse deserto per mancanza di aspiranti, l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore di quello che fece la miglioria suindicata;

che per le altre condizioni resta fermo il disposto col primitivo avviso d'asta.

Udine, il 1 marzo 1876

Il Presidente
QUESTIAUX

Il Segretario
G. Cesare

Descrizione del lavoro.

Lavori di costruzione di un fienile di riduzione, riatto ed alzamento della casa colonica in Basaldella al villico n. 334 di ragione di questo civico Spedale.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà effettuato in quattro uguali rate le prime tre dietro certificato del Direttore ai lavori attestante l'esecuzione di 1/4 delle opere, la quarta ed ultima dopo la Superiore approvazione del collaudo finale.

---

1 pubb.

IL SINDACO
del Comune di Osoppo
Avvisa

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestro di I^a Classe inferiore, verso l'emolumento di L. 500 annue.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze alla Segretaria Municipale corredate dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione col II° semestre scolastico del corr. anno.

La nomina spetta al Comunale Consiglio, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico della Provincia.

Dall'Ufficio Municipale addì 1 marzo 1876.

Il Sindaco
VENTURINI Dott. ANTONIO.

Il Segretario
F. Chiurlo.

N. 97. 1 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Dogna.

Avviso di 2° esperimento d'asta

fattosi deserto per mancanza di aspiranti il 1° esperimento d'asta che oggi doveva tenersi in questo Ufficio Comunale per la vendita di n. 1608 piante abete da recidersi nel Bosco Chiaraschiatis al prezzo stima di it. L. 13010:25 di cui l'avviso 5 febbraio p. p. n. 49;

si rende noto

che nel giorno 18 corrente marzo alle ore 11 antim. sotto la presidenza dell'onorevole Commissario di Moggio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suddette ai patti medesimi, colla condizione che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante, e coll'avvertenza che in mancanza di oblatori anche in questo secondo esperimento l'autorità che presiede potrà ricevere un'offerta privata per sottoporla all'approvazione del competente Dicastero.

Dal Municipio di Dogna il 2 marzo 1876.

pel Sindaco
CARLO TOMMASI *Assessore.*

ATTI GIUDIZIARJ

AVVISO.

Il sottoscritto avvocato rende noto che quale procuratore del sig. Pietro fu Antonio Leoncini di Osoppo va a produrre istanza all'ill. sig. Presidente del Tribunale di Udine per nomina di un perito che abbia a stimare i sottoscritti immobili esecutati contro il sig. Vincenzo di Giuseppe Mondolo di Rivignano.

Immobili da stimarsi in Comune censuario di Rivignano.

N.					L.
N. 761	Orto	di pert.	1.38	L.	4.17
» 762	Casa	»	1.96	»	131,27
» 1262	Aratorio	»	2.36	»	3.71
» 1263	»	»	5.87	»	10.55
» 1266	»	»	6.57	»	6.77
» 1269	»	»	4.32	»	4.45
» 2245	»	»	6.40	»	10.05
» 2246	»	»	7.26	»	6.53
» 2247	»	»	6·44	»	10.11
» 2250	Pascolo	»	3.25	»	—.91
» 467	»	»	4.85	»	4.85
» 1272	»	»	3.58	»	6.48
» 171	ar. arb. vit.	»	1.41	»	2.76
» 2098	»	»	1.25	»	1.55
» 1267	Aratorio	»	6.68	»	4.34
» 1270	»	»	5.07	»	9.18
» 1273	»	»	2.46	»	4.45
» 1674	»	»	4.01	»	7.03
» 2328	»	»	7.91	»	12.32

AVV. FEDERICO VALENTINIS.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.